

Dal **9 settembre al 21 novembre 2021**, Museo Casa Don Bosco è lieto di ospitare la mostra:

LOCK ART

Viaggio attraverso il mondo passando tra salotto e cucina.

La mostra, realizzata in collaborazione con **ArtFullFrame**, è la visione speciale di **15 fotografi di tutto il mondo** che raccontano il tempo della **pandemia**. **Curatrice** della mostra, in qualità di direttore artistico e capoprogetto, è **Chiara Candellone Sticca**.

L'**inaugurazione** dell'evento si terrà mercoledì 8 settembre 2021 alle ore 17.00 con la presenza del Rettor Maggiore, **Don Ángel Fernández Artime**, X successore di don Bosco, a fare gli onori di casa.

Nell'occasione, Don Ángel, presenterà la conclusione dei lavori di allestimento e le ultime sale del museo dedicate alle figure più significative della missione educativa salesiana.

In prossimità dell'evento verranno comunicati dettagli relativi al programma della giornata. L'apertura al pubblico avverrà il 9 settembre.

I 15 fotografi selezionati provengono da Turchia, Belgio, Spagna, Olanda, Francia, Danimarca, Filippine, Russia, Giappone, Italia, Argentina, Zimbabwe, Senegal. Il viaggio virtuale comincia e termina a Torino grazie agli scatti di due fotografi torinesi.

Sull'orma della frase del Santo dei giovani che amava asserire "*è una vera festa per **Don Bosco** il poter prendere cura delle anime dei suoi giovani*", la scelta artistica è ricaduta su giovani fotografi che esporranno **2 scatti significativi** per accompagnare il visitatore nella realtà pandemica mondiale, così diversa e, per molti aspetti, tristemente uguale.

In un mondo in silenzio, i fotografi in mostra hanno usato la loro "*ottica*" per indagare pezzi di biografie invisibili, vite che scorrono nonostante tutto e che, durante la pandemia, tutti abbiamo potuto osservare solo attraverso

“l’obbiettivo” delle nostre finestre. Raccontare il dentro e il fuori della quotidianità in cui balconi, androni, salotti e cortili diventano teatri di una vulnerabilità collettiva, questo è lo scopo dei 15 fotografi: trame che si svolgono tra spaesamento e accettazione dei rigidi protocolli e il desiderio di fuggire; città immobili e sospese, voci narranti di una solitudine che abbraccia le latitudini della terra. Ecco lo sguardo globale sui cambiamenti causati dal Coronavirus che la mostra desidera proporre.

Il **Museo Casa Don Bosco**, attraverso le fotografie esposte in mostra, intende farsi **portavoce di quella quotidianità familiare** che ci ha aiutati a superare momenti complessi, facendoci riscoprire la bellezza delle relazioni e della straordinarietà nell’ordinarietà così come espresso dalla **Direttrice del Museo Casa Don Bosco, Stefania De Vita**:

“I musei sono bussole, ti guidano in un viaggio bellissimo, dentro e fuori di te. I visitatori di LockArt incontreranno cultura e mondi diversi guardando attraverso l’obbiettivo dei giovani fotografi. Percorso comune è il lockdown, condizione che ha creato distanze enormi rendendo, allo stesso tempo, il mondo piccolissimo. Abbiamo sentito tutti molto forte la mancanza degli affetti, della famiglia e delle nostre radici: quale luogo migliore quindi se non Museo Casa Don Bosco per un ritorno a casa”.

Chiara Candellone Sticca

Direttore artistico - capoprogetto

“Tutto ha inizio a Torino. A Torino sono nata e ho conseguito alla Laurea in Architettura nel prestigioso Politecnico con docenti illustri come Isola e Gabetti, Olmo e Foti. Architettura e Arte sempre insieme, storia e tecnica. A Roma mi sono stabilizzata e mentre la città eterna ci circondava di passato io cercavo il contemporaneo, il nuovo. Grazie ai miei studi sull’arte mi sono avvicinata alle gallerie e ai suoi artisti. Qui ho fatto gavetta ma trovavo più interessante “curare” in modo indipendente gli artisti, cercando loro soluzioni espositive personalizzate che potessero far esaltare la loro arte, seguire come regia l’allestimento e scrivere curatele che accompagnassero il percorso espositivo. Ho scovato e proposto talenti speciali e unici, ho ideato eventi in cui la musica faceva da voce alle opere e portato i miei artisti in spazi museali. Sono responsabile e referente europea di un’artista pop messicana Karla de Lara, vincitrice, tra l’altro, della Biennale delle Nazioni di Venezia. Il contemporaneo, in tutte le sue sfaccettature, mi affascina come un costante flusso di energia che si evolve e si modifica. Collaboro come autore presso riviste, nella sezione arte e cultura”.

Art Full Frame

Agenzia fotografica

Art Full Frame è un'agenzia di fotografi con sede a Londra e Roma, specializzata nell'organizzazione di mostre fotografiche (mostre personali e collettive) e concorsi fotografici internazionali gestiti online tramite la propria piattaforma. La piattaforma di Art Full Frame dà la possibilità ad ogni singolo fotografo di crearsi una propria vetrina che è visibile ai giudici dei nostri concorsi fotografici. Inoltre, in tal maniera il fotografo ha la possibilità di crearsi un proprio booklet con i suoi progetti più importanti, coadiuvati nella fase di costruzione del progetto fotografico che nella fase di progettazione della mostra fotografica dal direttore artistico di Art Full Frame.

AFF è relativamente giovane, nasce a fine del 2019, ma nonostante la pandemia è riuscita a organizzare tre photo contest e due mostre fotografiche. Ha esposto i lavori fotografici di 33 fotografi di talento provenienti da tutto il mondo, all'interno del London Photo Show, edizioni 2019 e 2020, presso la Barge House Gallery - OXO Tower di Londra.

Anche se l'agenzia è ancora giovane, quello che la rende competitiva è l'esperienza significativa dei suoi soci fondatori.

Informazioni sui soci fondatori:

- Stefania Rosiello è il direttore artistico delle mostre AFF e lavora in questo campo dal 2015. Ha curato diverse mostre fotografiche e d'arte in Italia e in Inghilterra. È stata anche art director della mostra Sinisca e De Chirico a Roma nel 2017 (2 edizioni). Inoltre, lavora con una galleria d'arte, la Flyer Art Gallery, dal 2015 con la quale ha collaborato a diverse mostre in tutto il mondo (New York, Copenaghen, Londra...).
- Maurizio Cecchini è un fotografo con più di dieci anni di esperienza, lavora nel settore del cinema e fashion system.
- Antonio Buscio è un esperto di comunicazione digitale e marketing, ha lavorato per diversi anni come art director in importanti agenzie di comunicazione e aziende internazionali (sia B2B che B2C).

15 Fotografi *per 15 Visioni del Lockdown*

GABRIELE ZAGO - Torino

Gabriele Zago è un art director e fotografo da sempre affascinato dalle arti visive. È un fotografo e un grande viaggiatore, questi aspetti da sempre lo ispirano e gli permettono di sperimentare, attraverso i suoi lavori, nuovi linguaggi di comunicazione. La sua ricerca si focalizza nel documentare attraverso immagini gruppi etnici, territori e popolazioni minacciati oggi dal progresso e dalla globalizzazione, utilizzando espedienti grafici di postproduzione che mostrano in modo evidente, accentuato e quasi esagerato, i processi socio-politici che spesso non sono visibili. Non si tratta solo di fotografie ma di scatti che restituiscono, chiaro a tutti, un processo di modificazione, stravolgimento e alienazione subito dai soggetti ritratti e dal loro territorio. Ha esposto i suoi progetti in mostre personali e collettive, in Italia e all'estero. Vive e lavora a Torino.

AMANDA HORSFIELD - Zimbabwe

Fotografo dello Zimbabwe alla ricerca della magia nei momenti quotidiani. Con una laurea in fotogiornalismo presso l'Università di Rhodes in Sud Africa. Con un periodo su navi da crociera e un'avventura fotografica su una moto in giro per il Vietnam, spera di continuare a esplorare, con la fotocamera in mano. La fotografia continua ad aprirle il mondo: dalle notti sotto le stelle splendenti, al vedere la bellezza nei più piccoli dettagli di insetti e piante. Ha incontrato e fotografato persone interessanti per strada ed è stata vicina agli animali allo stato brado - a volte troppo vicino - una volta è stata persino attaccata da un ippopotamo.

TAMARA TORRES - New York

Tamara Torres è nata, in povertà, a Trenton, NJ nel 1978. È di origini portoricane e taino. Incontrando l'arte nei libri della biblioteca pubblica, ha trovato una via di fuga dalla sua vita per le strade. Tramite un conoscente che ha lavorato in un negozio di fotografie di un'ora, è stata introdotta alla sua prima macchina fotografica all'età di 13 anni. Le sue fotografie si sono evolute nel tempo in collage di immagini, testo, simboli e sfondi astratti che Torres ha creato lei stessa, complesse esposizioni del duro verità e mondo frammentato che la circondava., creando opere che incarnano la sua ascendenza afro-latina e le sue esperienze di vita. La mancanza di astrattisti latini ha spinto Torres a perseguire con passione questo campo. Senza una formazione formale, ma con il supporto di importanti mentori nei momenti critici della sua carriera, Torres ha esposto la sua arte a New York, Filadelfia, Chicago, Londra, Edimburgo e Roma.

VINCENT LAMBERT LAMBERT - Francia

21 anni e di nazionalità francese, appassionato del mondo dell'immagine sin dalla più tenera età.

Il mio curriculum scolastico è stato interamente dedicato alla fotografia e alla pratica audiovisiva. Terminati gli studi, per 2 anni ho organizzato il mio tempo libero in modo da instaurare una vera curiosità e sperimentazione di una vita professionale nel campo dell'immagine. Da allora sono riuscito ad acquisire una pratica e uno sguardo alla mia professione. Dopo diversi anni di scoperta e pratica. Oggi seguo una vera evoluzione e un riconoscimento importante in una carriera che ha, solo poco, iniziato.

ANSJE VISSER - Olanda

La fotografia è una forma di meditazione per me. Passeggiare da soli e lasciarsi guidare dagli occhi è molto rilassante e anche eccitante. Viaggio, natura, vita quotidiana, mondo sottomarino e riflessioni sono i miei temi preferiti.

Organizzo passeggiate fotografiche, tengo lezioni di fotografia, attività di team building e coaching fotografico. Mi piace molto quando gli studenti passano dal guardare solo un'immagine interessante durante le lezioni.

Tutto è fotografabile purché si ottenga un'angolazione interessante. Ho sviluppato un metodo di coaching per le persone attraverso la fotografia. È come una terapia creativa. Ad esempio, ho lavorato con un gruppo di persone con demenza incipiente. Erano così orgogliosi quando abbiamo concluso il corso di fotografia con una mostra.

La scrittura è l'altra mia passione. Sono un autore di 6 libri per bambini, 1 libro di poesie, 3 storie di vita e diversi libri di fotografia. Tra il 2013 e il 2020 ho avuto 5 mostre ed eventi di lavoro gratuito. La creatività è essenziale nella mia vita, una necessità. Oltre al mio lavoro come fotografo e scrittore, lavoro anche come coordinatore per un'organizzazione sanitaria ad Amsterdam.

ELINA JOKIPII - Finland

Nata in Finlandia, ha studiato al London College of Printing e al Royal College of Art, vive e lavora tra Londra e Helsinki. Ha insegnato fotografia e studi contestuali per diversi anni e ha lavorato come tutor artistico, in molti programmi basati sulla comunità.

La memoria, il rivivere e la rievocazione costituiscono una parte importante della sua pratica visiva personale. Le piace esplorare e raccontare storie che sono state tramandate, dando importanza agli eventi a cui si sente connessa attraverso l'esperienza degli altri.

ANGEL CASTILLIO - Belgio

Ángel Castillo Perona è nato a Madrid (1975). Con un buon occhio per la fotografia, ha iniziato a coltivare una forte passione per la fotografia. Ha sviluppato e ha perfezionato tecniche che hanno unito il suo amore per l'arte impressionista e la sua abilità nella fotografia, che non fa affidamento su manipolazione del software. Trova ispirazione nella bellezza degli elementi naturali, negli ambienti urbani, che è spesso trascurata e persa dagli abitanti delle città che passano di corsa. Colori e luci forti e vibranti sono comuni nel suo lavoro ma le sue tecniche forniscono una prospettiva intrigante che offusca il confine tra fotografia e pittura a olio impressionista.

FACUNDO ROSALES - Turchia

Sebbene sia nato e cresciuto in Argentina, ora ho vissuto metà della mia vita in Europa, comprese Spagna, Inghilterra e ora Germania. Il mio background è grafico/web design, anche se ho sempre avuto una passione per l'arte e la fotografia. La mia attenzione creativa è stata sulla fotografia di strada per circa un anno.

JERFAREZA DAVIANO - Indonesia

È un fotografo indonesiano con sede a Sendai, in Giappone. Originariamente un amante del paesaggio. Ultimamente ha lavorato molto nella fotografia di strada catturando momenti della bellissima ma relativamente sconosciuta città di Sendai. Ha trascorso la maggior parte dei suoi anni da adulto, lontano dalla sua terra natale e attualmente risiede in Giappone, un paese che considera molto bello con il suo impareggiabile mix di natura e cultura.

LENNY RUIZ - Argentina

Sono ispirato dall'amore per l'ambiente urbano e dalla sua infinita scorta di storie da catturare. Il mio approccio alla fotografia di strada è influenzato da Saul Leiter, William Eggleston, Ernst Haas, Vivian Maier e Fred Herzog, tra gli altri. Vivo a Buenos Aires (Argentina), dove lavoro come sviluppatore web freelance. Ho iniziato i miei studi formali nel Diploma of Techniques and Photographic Arts di Avecofa Caracas (2017), ho conseguito il Diploma in Cinematography della National Film School di Caracas (2019).

Scatto foto da 7 anni, da quando ho acquistato la mia prima DSLR, da allora la fotografia è diventata una parte molto importante della mia vita. Ho realizzato una raccolta di fotografie in città latinoamericane, tra le quali sono; Caracas, L'Avana, Buenos Aires, Mendoza e Santiago del Cile che intendo espandere a breve termine con altri. Amo l'architettura urbana e tutto ciò che è in grado di offrire, stare. Più che un messaggio, quello che voglio è creare atmosfere, una tensione emotiva, dare importanza allo spazio che circonda un elemento attraverso toni, colori, luci e ombre, questo è ciò che mi piace trasmettere attraverso le mie foto. Voglio essere in grado di collegare il mondo dell'astrazione al reale, attraverso le ancore della nostra realtà, un passaggio tra il nostro mondo e la fantasia.

RESA EKO YULIYANTO - Giappone

La fotografia è il mio hobby. In quasi ogni viaggio ho sempre una macchina fotografica in mano o nello zaino. Sono indonesiano e mi capita di lavorare in Giappone, qui il mio hobby è canalizzato perché ci sono molti bei posti da esplorare catturando ogni momento. Le mie fotografie sono multiple di immagini perché nella stessa ci sono tante altre sfaccettature.

Compongo la foto con tagli particolari. Mi piace di più quando fotografo vecchi edifici e folle in pubblico. Spero che se avrò soldi, potrò viaggiare per il mondo e realizzare il mio libro di storie.

ANTONIO ZARCO - Portogallo

Ha 29 anni. Nato a Tomar, in Portogallo, una cittadina piccola per dimensioni ma grande per Cultura e Storia. È una città piena di dettagli e che puoi attraversare facilmente. Dopo essersi trasferito, all'età di 15 anni, a Lisbona, una città molto più grande e cosmopolita con una storia e dettagli ancora più grandi, il giovane osservatore ha sviluppato, nel corso degli anni, il suo occhio per i dettagli. La varietà degli scenari e delle persone è sempre stata affascinante ma soprattutto, i piccoli e strani aspetti che rendono uniche le cose e le situazioni sono dove trova la magia. Solo più tardi nella vita, già lavoratore, viene avvicinato alla fotografia. Per circa un anno si è divertito con una Pentax analogica di seconda mano, girando senza altro scopo che conservare ricordi a lui cari o particolari che trovava singolari. Alla fine del 2020, la fotografia ha iniziato a occupare un ruolo più importante nella sua vita, quando ha investito in un'altra fotocamera, questa volta digitale. È stata un'esperienza umiliante capire quanto non ne sapesse e l'inizio di un ciclo di ricerca, studio e tanto girovagare per le strade di Lisbona, dove vive ancora.

Le scelte di António, quando si preme il pulsante, hanno a che fare con l'emozione. È una selezione ampia ma specifica allo stesso tempo. Nella sua collezione di fotografie si possono chiaramente notare le preoccupazioni degli autori, unite all'innegabile occhio per lo strano, l'eccentrico e l'unico. I risultati sono spesso momenti definitivi.

AISSATOU CISS - Senegal

Nata in Senegal, Aïssatou Ciss, è una giovane fotografa a cui piace immortalare i momenti della vita nella sua terra natale. L'universo di Aïssatou Ciss è basato sulla dualità: quello tra il quotidiano e l'istantaneo, tra l'abitudine e il momento presente, tra l'ombra e la luce. La fotografia è un modo per esprimersi, per raccontare le proprie storie e quelle della comunità.

Il suo interesse per la creazione di immagini, include anche televisione e film. Fotografa itinerante, osserva le scene di tutti i giorni, evidenziando così i momenti nascosti, quelli che di solito sono resi invisibili. Usa Instagram per condividere la sua pratica fotografica quotidiana durante i suoi viaggi. L'identità è un tema centrale nel suo lavoro.

KATE ISTONIA - Russia

Sono un'analista di dati finanziari con una passione per la fotografia di strada. È iniziato come desiderio di documentare i miei viaggi di lavoro che si è sviluppato in una continua ricerca di persone, eventi, trame che catturano la mia attenzione, vivendo la mia vita con loro e intorno a loro. La mia macchina fotografica è sempre con me, fa parte del mio vivere quotidiano, come fosse il prolungamento del mio braccio, il mio occhio sul mondo.

CLAUDIO GOTTARDO - Torino

Sono nato a Cerignola nel 1983, ho iniziato a fotografare con la polaroid di mio padre quando avevo circa 10 anni, facendo della fotografia la mia passione. Crescendo, ho alimentato questa passione, ammirando fotografi come Steve McCurry, Eugene Richards, Ara Guler. Entrando nel mondo della fotografia di strada, attirato da situazioni reali e inverosimili, osservo il vivere istante dopo istante la vita muoversi, cercando un momento in sintonia con il mio stato emotivo e facendo della fotografia, un mezzo per mostrare ciò che ho dentro, perchè con la fotografia posso fermare un istante per sempre.